



Relazione sul bilancio di previsione 2020.

Nella presente relazione mi accingo ad esporre il bilancio di previsione 2020 fornendo alcune delle voci che lo compongono, al fine dare maggior chiarezza ai criteri e alle scelte che hanno portato alla sua stesura definitiva così come è presentato a voi oggi.

Il bilancio di previsione è stato redatto seguendo i dettami del Regolamento di amministrazione e contabilità adottato dall'Ente nel 2002, e si compone come segue:

- a. Nella prima parte dal conto preventivo finanziario gestionale, redatto in termini di competenza e cassa;
- b. Dal preventivo economico in forma abbreviata (conto economico per l'anno 2020).

E' integrato della tabella dimostrativa del presunto avanzo d'amministrazione dell'esercizio in corso (2019, tabella in penultima pagina) ed, in ultimo, dalla Pianta Organica del personale contenente la consistenza attuale del personale in servizio, suddivisa per categorie e profili, rispetto quella prevista ed approvata.

Il documento economico previsionale che si sottopone oggi all'approvazione dell'Assemblea degli iscritti, è stato approvato con delibera del Consiglio del Collegio nella seduta del 18 novembre 2019, in ossequio delle norme del citato Regolamento di amministrazione e contabilità del Collegio. Il bilancio di previsione, prima della sua approvazione in Consiglio, è stato sottoposto all'esame del Collegio dei Revisori dei Conti, che ha espresso parere favorevole in merito all'attendibilità, alla congruità e coerenza delle entrate e delle uscite previste, in linea ed in rispetto dei programmi ed agli indirizzi dettati dal Consiglio.

Come detto il bilancio di previsione 2020 è formulato in termini di competenza e di cassa.

È inizialmente indicato l'avanzo di amministrazione e l'avanzo di cassa presuntivamente calcolati alla fine dell'esercizio 2019.

Per ciascun capitolo, poi, sono riportati:

- a) l'ammontare presunto dei residui alla chiusura dell'esercizio 2019;
- b) le previsioni iniziali del 2020;
- c) le entrate e le uscite che si presume effettuare nel 2020.

Analizziamo, ora, i capitoli più significativi, per dare ulteriore maggiore chiarezza:

Le entrate.

TITOLO I° - ENTRATE CORRENTI

Si evince facilmente dai dati riportati nel bilancio di previsione che il Collegio, come tutti gli Enti Pubblici non economici a base associativa, concretizza la quasi totalità delle sue entrate attraverso le quote annuali versate dai propri iscritti per il quale il dato previsionale è pari a € 1.092.750,00, a cui vanno aggiunte le somme incassate con i contributi di iscrizione all'Albo Professionale e al Registro dei praticanti previsti in € 100.000,00.

Nell'esercizio 2020 è previsto un aumento di € 30,00 della quota associativa degli iscritti che pertanto da € 220 sarà quantificata in € 250,00.

Le motivazioni politiche della scelta di questo aumento sono state ampiamente dettagliate dal Presidente nella sua relazione.

In questo mio intervento vorrei illustrare più specificatamente le motivazioni economico-amministrative.

In primo luogo la necessità di aumento deriva dalla tendenza degli ultimi anni, ormai confermata, del calo del numero delle iscrizioni e dell'aumento del numero delle cancellazioni, visto che, come detto, le entrate del Collegio sono per la quasi totalità derivanti dal pagamento della quota associativa.

La seconda motivazione economica è la scelta di procedere alla manutenzione straordinaria della sede del Collegio che necessita lavori di adeguamento alle normative vigenti, non più prorogabili.

L'aumento previsto, che non graverà in maniera sostanziale per il singolo iscritto, avrà un forte impatto sul Bilancio dell'Ente. La scelta, sicuramente più semplice a livello di consenso, di lasciare invariata la quota aveva, infatti, quale altra faccia della medaglia quella di rendere necessario un utilizzo sempre maggiore dell'avanzo di amministrazione con la conseguenza di dover gestire a livello amministrativo un Ente che, in parole povere, spende molto più di quanto incassa.

L'opzione, seppur sofferta, di aumentare la quota porterà ad una sostanziale inversione di tendenza con un utilizzo dell'avanzo di Amministrazione che già nel 2020 diminuirà di oltre quasi la metà (circa € 70.000,00).

Le Uscite.

TITOLO I° - USCITE CORRENTI

Quote Consiglio Nazionale.

La stabilità del numero degli iscritti lascia sostanzialmente invariata la voce di spesa dovuta al Consiglio Nazionale che anche per il 2020 è stata fissata in € 40,00 ad iscritto (per un importo previsionale totale pari ad € 165.000,00).

Anche per l'esercizio 2020 non sono state impegnate somme a copertura delle attività con gli altri Collegi provinciali.

Spese per gli organi del Collegio.

Le spese di indennità di funzionamento del Consiglio e delle Commissioni, in termini di previsione, sono state ridotte rispetto all'esercizio precedente.

L'attuale Consiglio ha deciso, infatti, di recepire le indicazioni dell'Autorità Anticorruzione rendendo il gettone di presenza forfettario e di non prevedere rimborsi spese per gli spostamenti dei Consiglieri.

Il risparmio previsto nel Bilancio 2020 è di circa ventimila euro.

Resta immutata la voce di spesa relativa al Consiglio di Disciplina, inserita in corso dell'esercizio 2013, in ottemperanza alla nuove disposizioni legislative.

Oneri per il personale in attività di servizio

Il totale delle somme stanziato per gli oneri dovuti al personale in servizio dell'Ente registra un incremento per il futuro esercizio legato alla previsione degli aumenti correlati al rinnovo dei contatti del pubblico impiego e alla riorganizzazione degli Uffici, come ampiamente spiegato dal Presidente nella sua relazione.

Acquisto beni consumo e servizi

Ulteriore razionalizzazione dei costi, per quanto concerne gli importi relativi agli acquisti dei beni di consumo e dei servizi nell'ottica di una sempre più attenta gestione delle spese.

Tutela e categoria e aggiornamento professionale.

Un leggero incremento delle risorse stanziato in questa categoria è stato previsto per poter attuare gli adempimenti normativi per cui è necessario avvalersi di consulenze specifiche (ad esempio normativa sulla privacy). Sono, invece, state ridotte le spettanze dovute alla consulenza contabile dell'Ente grazie alla professionalizzazione del funzionario responsabile della Tesoreria che ha portato ad internalizzare un servizio precedentemente affidato ad un consulente esterno.

Manutenzione ordinaria e forniture

Gli importi stanziati vengono necessariamente adeguati economicamente visti i numerosi aumenti delle utenze.

Manutenzione e aggiornamento sistemi informatici - Premi di assicurazione - Oneri finanziari - Oneri tributari - Spese non classificabili in altre voci

Restano sostanzialmente invariate queste categorie di spesa rispetto all'esercizio precedente.

Acquisizione beni uso durevole e opere imm.ri.

Nel capitolo "Ricostruzione, trasformazione e manutenzione straordinaria", come già accennato sono state stanziato maggiori risorse, rispetto all'esercizio precedente, per poter procedere all'indifferibile manutenzione straordinaria della sede.

Conto economico 2020.

L'avanzo di amministrazione presunto per l'esercizio in corso si attesta a quota **813.860,22** euro.

Proseguendo poi con il raffronto delle entrate e delle spese indicate nel presente bilancio di previsione, nonché considerati la riscossione dei crediti e la deduzione degli ammortamenti, si prevede un disavanzo economico di € **84.850,00**.

Quanto sopra in relazione e conseguenza del fatto che per il prossimo esercizio è stato previsto l'incremento delle quote a carico degli iscritti.

Conclusioni

Per quanto concerne infine i vincoli e l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione si evidenzia che lo stesso nell'importo presunto a conclusione dell'esercizio 2019, nei termini dettati dal regolamento di contabilità, risulta così formato:

-PARTE VINCOLATA:

Trattamento di fine rapporto a favore dei dipendenti per **339.141,11** euro.

-PARTE NON VINCOLATA:

uscite in conto capitale: manutenzione straordinaria dell'immobile (ammodernamento sede), acquisto beni materiali, acquisto beni immateriali, informatizzazione degli archivi: **51.000,00** euro

Parte presuntivamente non utilizzata per il 2019: **423.719,11** euro.

Roma lì 12 novembre 2019

F.to IL TESORIERE
(Geom. Cristina AIUTI)